

PRIMO PIANO – SPECIALE INCIDENTE MORTALE SS 85

Funerali di Stato per il poliziotto 28enne morto durante inseguimento

CASERTA 25.03.2012 - Funerali di Stato per Giuseppe Iacovone, l'agente della Polizia di Isernia morto venerdì scorso durante un inseguimento a un suv che non si era fermato a un posto di blocco. Il rito è stato celebrato oggi alle 15,30 nella Chiesa Madre di Capriati a Volturno (Caserta), paese d'origine del 28enne in servizio alla Squadra Volante. Presenti il vicecapo della Polizia di Stato, Francesco Cirillo, e i Questori di Isernia e Caserta. Il protocollo prevede anche il Picchetto d'Onore. Il sindaco di Capriati, Giovanbattista Viccione, ha proclamato il Lutto Cittadino. Il giovane agente era Consigliere comunale nel suo paese. Il feretro è stato trasferito dall'ospedale di Isernia nella Sala Consiliare di Capriati dove è stata allestita la camera ardente.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Scontro sulla Ss 85, pirata incastrato dall'identikit

di Daniel Cifelli

MACCHIA D'ISERNIA 25.03.2012 - La caccia all'uomo prosegue. E avrebbe già dato i suoi primi frutti. Sarebbe ormai braccato il pirata della strada che con il suo suv ha seminato il panico nel pomeriggio di venerdì scorso sulla Statale 85. Per inseguirlo, la pattuglia della polizia condotta dall'agente Giuseppe Iacovone è andata a schiantarsi contro un tir. Iacovone è morto; il collega seduto al suo fianco è salvo per miracolo ed è ricoverato all'ospedale 'Cardarelli' di Campobasso. Le sue condizioni, per fortuna, migliorano. Tante le testimonianze raccolte dagli investigatori. E, secondo indiscrezioni, già circolerebbe l'identikit di uomo: quasi calvo, col il viso tondo e che, al momento dell'incidente, indossava una camicia bianca. Determinanti per le indagini anche i fotogrammi, che sempre stando ai rumors, sarebbero stati registrati, in particolare, da una telecamera fissa puntata sulla Statale, nei pressi di Venafro. Per il resto, non trovano conferma, nei vertici della polizia pentra, gli altri particolari accennati nell'immediatezza dello schianto. Come il dettaglio del lampeggiante che qualcuno avrebbe visto sul tettuccio dell'Audi 'Q7' impazzita. Un particolare che inizialmente aveva fatto pensare al coinvolgimento di un'auto 'blu', o comunque a un mezzo di servizio. Nessuna conferma anche per quanto concerne il porta-sci montato sulla stessa cappotta. Né, infine, sull'adesivo della Regione Campania, attaccato su una fiancata del mezzo. Intanto, oggi a Capriati a Volturno, paese natio dell'agente deceduto, è lutto cittadino. Per Iacovone ci saranno funerali di Stato. Il feretro muoverà alle ore 12 dall'obitorio dell'ospedale 'Veneziale', verso il Municipio del centro del Casertano, dove è stata allestita la camera ardente. Poi il picchetto d'onore, i funerali in programma alle 15.30 nella chiesa di S. Maria delle Grazie e il saluto commosso di una comunità intera. La stessa commozione che ha accomunato le centinaia di messaggi lasciati sulla bacheca Facebook di Giuseppe. Sul social network, sono sorti anche vari gruppi che chiedono al pirata di costituirsi. Cordoglio unanime anche da parte dei vertici istituzionali, con il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri in testa. Ma anche da parte del governatore Michele Iorio, del presidente della Provincia Luigi Mazzuto, dell'eurodeputato Aldo Patriciello, del presidente del Consiglio regionale Mario Pietracupa, del leader Idv ed ex poliziotto Antonio Di Pietro e del 'Guerriero Sannita', Giovanni Muccio. Uniti, tutti, con familiari e amici, nel dolore di una morte che, si spera, avrà presto un altro colpevole oltre alla fatalità.

Fonte della notizia: ilnuovomolise.it

Schianto durante l'inseguimento, muore un poliziotto

24.03.2012 - Inseguiva un'auto di grossa cilindrata di colore nero che non si era fermata all'alt sulla statale 85, tra Isernia e Venafro, ma la volante è andata a scontrarsi frontalmente con un tir: così è morto, ieri pomeriggio, Giuseppe Iacovone, 28 anni, agente scelto della Polizia di Stato in servizio alla Questura di Isernia. Originario di Capriati a Volturno (Caserta), il giovane era in servizio con un collega che ha riportato fratture alle braccia. È rimasto ferito anche il conducente di un furgone che, con altre due auto, ha tamponato il tir il cui autista aveva

tentato un'estrema manovra per evitare lo scontro con l'Alfa 159 guidata dallo sfortunato poliziotto. Il capo della Polizia Antonio Manganelli, ha espresso sentimenti di cordoglio e commossa solidarietà ai familiari dell'agente Iacovone; il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, ha inviato un telegramma a Manganelli in cui ha manifestato tutto il suo cordoglio. Si cerca ancora l'auto inseguita dai poliziotti, un'Audi Q7 di colore nero.

Fonte della notizia: poliziadistato.it

Isernia: schianto contro tir durante un inseguimento, muore poliziotto



24.03.2012 - Inseguiva un'auto di grossa cilindrata di colore nero che non si era fermata all'alt sulla statale 85, tra Isernia e Venafro, ma la volante è andata a scontrarsi frontalmente con un tir: così è morto, ieri pomeriggio, Giuseppe Iacovone, 28 anni, agente scelto della Polizia di Stato in servizio alla Questura di Isernia. Originario di Capriati a Volturno (Caserta), il giovane era in servizio con un collega che ha riportato fratture alle braccia. Sul luogo dell'incidente le ambulanze del 118 e i Vigili del fuoco per estrarre i feriti dalle lamiere contorte. È rimasto ferito anche il conducente di un furgone che, con altre due auto, ha tamponato il tir il cui autista aveva tentato un'estrema manovra per evitare lo scontro con l'Alfa 159 guidata da Iacovone. Il capo della Polizia Antonio Manganelli, ha espresso sentimenti di cordoglio e commossa solidarietà ai familiari dell'agente Iacovone; il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, ha inviato un telegramma a Manganelli in cui ha manifestato tutto il suo cordoglio. Commenti di cordoglio degli amici anche sul profilo Facebook dell'agente. Si cerca ancora l'auto inseguita dai poliziotti, un'Audi Q7 di colore nero.

Fonte della notizia: sicurezzapubblica.com

Agente morto: domani salma in campania per i funerali Operato il suo collega rimasto ferito

ISERNIA, 24 MAR - Saranno celebrati domani pomeriggio i funerali dell'agente della Polizia di Stato di Isernia, Giuseppe Iacovone, 28 anni, di Capriati a Volturno (Caserta) morto durante un'operazione di servizio. Iacovone stava inseguendo un Suv - tuttora ricercato - che non si è fermato all'alt quando è finito contro un tir con l'auto di servizio. L'incidente è avvenuto lungo la Statale 85, nel tratto tra Isernia e Venafro (Isernia). Il suo collega, rimasto ferito, è stato operato all'ospedale di Campobasso per un delicato intervento chirurgico agli arti superiori.

Fonte della notizia: ansa.it

Schianto fatale durante un inseguimento Morto poliziotto 28enne. Caccia al Suv

CASERTA 24.03.2012 - È morto ieri pomeriggio in servizio, mentre inseguiva con un collega un'Audi Q7 che non si era fermata all'alt sulla statale 85, tra Isernia e Venafro, ma l'auto di servizio è andata a scontrarsi con un tir. Giuseppe Iacovone, 28 anni (nella foto), agente della Squadra Volante di Isernia, poche ore dopo il tremendo impatto è morto in ospedale, dove era stato ricoverato in gravissime condizioni. Originario di Capriati al Volturno, dove era consigliere comunale, il giovane era in servizio insieme a un collega 39enne che, nell'incidente, avvenuto

a Macchia d'Isernia, ha riportato fratture alle braccia, con prognosi di alcune settimane. Ferito anche il conducente di un furgone che, con altre due auto, ha tamponato il tir il cui autista aveva comunque tentato un'estrema manovra per evitare lo scontro con l'Alfa 159 della Polizia guidata da Iacovone. Il giovane poliziotto era in servizio a Isernia da qualche anno; aveva ottenuto il trasferimento in Molise, più vicino alla famiglia, dopo un'esperienza professionale nel Nord Italia. Sul luogo dell'incidente sono intervenute ambulanze del 118 e i Vigili del fuoco per estrarre i feriti dalle lamiere contorte. La Questura di Isernia ha diramato a tutte le forze dell'ordine informazioni per rintracciare l'auto sfuggita ai controlli, l'Audi Q7 di colore nero. Iacovone viveva a Capriati, dove la sua famiglia gestisce un canile. Giuseppe non era il solo ad aver deciso di servire lo Stato. Anche una delle sue tre sorelle, infatti, aveva scelto di arruolarsi in Polizia. Inondato di commenti di cordoglio degli amici già ieri sera il profilo Facebook dell'agente.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Un inseguimento finisce in tragedia. La vittima aveva 28 anni e da poco era in servizio alle Volanti di Isernia

Maxi tamponamento sulla statale 85. Muore un giovane poliziotto

Era consigliere comunale in provincia di Caserta. Ricercata in tutta Italia l'auto pirata

ISERNIA 24.03.2012 - Un inseguimento sulla SS85 finisce nel peggiore dei modi. Ieri ha perso la vita un giovane poliziotto: si tratta di Giuseppe Iacovone, 28enne originario di Capriati a Volturno (Ce) dove ricopriva anche il ruolo di Consigliere comunale, da poco tempo aveva preso servizio alla Squadra Volante di Isernia. Ieri pomeriggio, con un suo collega, erano impegnati in un inseguimento, stavano tentando di bloccare un pirata della strada. Un'Audi Q7, di colore nero, all'improvviso avrebbe iniziato a correre in maniera scorretta, mettendo in pericolo anche le altre vetture in transito sulla statale, a quell'ora tra l'altro molto frequentata. Al diniego del misterioso autista sarebbe iniziato un vero e proprio inseguimento. Durante una fase del delicato intervento l'auto di servizio su cui viaggiavano gli agenti è finita contro un tir, coinvolgendo altri tre mezzi. L'autotrasportatore ha tentato anche una manovra per evitare l'impatto, ma inutilmente. Mentre accadeva tutto questo, l'Audi Q7 è sfrecciata via dileguandosi nel nulla. La Questura di Isernia ha diramato a tutte le forze dell'ordine i particolari per rintracciare l'auto pirata che ha provocato la tragedia, il mezzo è ricercato in tutta Italia. In servizio con lui c'era il suo collega 39enne che ha riportato una grave frattura al braccio. Tra i feriti anche un uomo di 68 anni con diverse contusioni, era alla guida di un'utilitaria rossa che dopo l'impatto è andata a finire violentemente contro un muro. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, la Polizia Scientifica di Isernia e diverse ambulanze del 118. La strada statale è rimasta chiusa in entrambe le direzioni per diverse ore. Dolore e sconcerto tra i colleghi del giovane Giuseppe, benvenuto da tutti. Una tragedia che ha investito tutta la Questura di Isernia. L'agente è deceduto in ospedale poche ore dopo il ricovero. Il giovane agente guidava l'auto di servizio che si è scontrata frontalmente con un tir, aveva ottenuto il trasferimento dopo un'esperienza professionale nel Nord Italia. La Polizia di Stato di Isernia è in lutto e si è stretta intorno alla famiglia di Giuseppe.

Fonte della notizia: ilsannioquotidiano.it

Isernia: muore giovane poliziotto che inseguiva un'auto

24.03.2012 - Tragedia a Isernia. Un giovane poliziotto, Giuseppe Iacovone, 28 anni, è morto, dopo essersi schiantato contro un tir, con la volante, mentre inseguiva un'auto di grossa cilindrata che non si era fermata all'alt. Il fatto è accaduto tra Isernia e Venafro, sulla statale 85 Venafra, nel comune di Macchia di Isernia. Il giovane era in servizio con un collega che ha riportato fratture alle braccia. Nell'incidente è stato ferito anche il conducente di un furgone che, con altre due auto, ha tamponato il tir dopo lo schianto. Si cerca adesso l'auto che era inseguita dai poliziotti, un'Audi nera. Il poliziotto era originario di Capriati a Volturno (Caserta), era appena stato trasferito dal Nord in cui aveva lavorato in precedenza.

Fonte della notizia: in-dies.info

Isernia, poliziotto muore durante inseguimento

ISERNIA, 23 mar. - (Adnkronos) - Un poliziotto della Questura di Isernia è morto in un incidente stradale mentre era impegnato in un inseguimento a bordo di una volante. L'incidente è avvenuto sulla strada statale 85, tra Isernia e Venafro. Sul posto è intervenuta la polizia stradale. Il capo della Polizia Antonio Manganeli ha espresso "sentimenti di cordoglio e commossa solidarietà" ai familiari di Giuseppe Iacovone.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Incidente durante un inseguimento, muore un poliziotto



23.03.2012 -Un poliziotto in servizio presso la questura di Isernia è morto oggi in un incidente stradale verificatosi nei pressi di Macchia d'Isernia. L'agente, Giuseppe Iacovone di 28 anni, era a bordo di una volante che si è scontrata con un tir mentre stava inseguendo un'auto che non si era fermata all'alt dei poliziotti. L'incidente si è verificato intorno alle 17 lungo la statale 85 Venafrana sul rettilineo di Macchia d'Isernia. Iacovone e il suo collega erano in servizio lungo l'arteria quando hanno intercettato un'Audi A7 nera che procedeva ad alta velocità mettendo in pericolo gli altri automobilisti. Quando hanno cercato di fermare l'auto, il conducente ha accelerato con una manovra pericolosa. A questo punto gli agenti si sono messi al suo inseguimento ma dopo poche centinaia di metri si è verificato il terribile incidente. L'auto della polizia si è scontrata contro un tir che ha cercato di evitare l'impatto. Nell'incidente sono rimaste coinvolte altre tre auto. L'automobilista che ha provocato l'incidente ha fatto perdere le proprie tracce. Ma la polizia è alla ricerca dell'auto. I dati dell'Audi infatti sono stati forniti a tutte le questure d'Italia e non è escluso che nelle prossime ore il pirata della strada possa essere rintracciato. L'impatto è stato violentissimo. L'auto di servizio della Polizia è stata sventrata. Per Iacovone, originario di Capriati al Volturno, paese in provincia di Caserta a pochi chilometri dal confine molisano, non c'è stato nulla da fare. È morto poco dopo il ricovero presso l'ospedale "Veneziale" di Isernia. Il giovane agente era molto conosciuto nel suo paese dove ricopriva la carica di consigliere comunale. Da poco tempo aveva ottenuto il trasferimento ad Isernia, a pochi chilometri da casa, dopo alcuni anni trascorsi al Nord. Era stato assegnato alla Squadra volante. Nell'incidente sono rimaste ferite altre due persone, il suo collega di 39 anni che si è rotto un braccio e un 68enne che era alla guida di un'auto che è rimasta coinvolta nello scontro. Quest'ultimo ha riportato solo delle contusioni. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, la Polizia Scientifica di Isernia e diverse ambulanze del 118. La strada è rimasta chiusa in entrambe le direzioni per alcune ore. Cordoglio a Capriati al Volturno ma la notizia ha destato grande impressione anche a Venafro, dove il giovane poliziotto aveva diversi amici e dove si recava spesso.

Fonte della notizia: altromolise.it

Incidente a Isernia: muore l'agente Giuseppe durante un inseguimento

ISERNIA 23.03.2012- Un poliziotto della Questura di Isernia è morto in un incidente stradale mentre era impegnato in un inseguimento a bordo di una volante. L'incidente è avvenuto sulla strada statale 85, tra Isernia e Venafro. Sul posto è intervenuta la polizia stradale.

IL CORDOGLIO DELLA CANCELLIERI Il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, ha inviato al capo della Polizia e direttore generale della pubblica sicurezza, il prefetto Antonio Manganelli, un telegramma nel quale ha espresso il proprio cordoglio alla famiglia dell'agente scelto della Polizia Giuseppe Iacovone, deceduto a seguito del tragico incidente stradale avvenuto oggi ad Isernia, durante l'espletamento del proprio servizio. Il viminale informa anche che il ministro Cancellieri ha fatto pervenire, altresì, al collega dell'agente rimasto ferito gli auguri di una pronta guarigione.

IL CORDOGLIO DI DI PIETRO «Esprimo, a nome mio e dell'Italia dei Valori, il più sentito cordoglio alla famiglia di Giuseppe Iovane, l'agente scelto della Polizia morto oggi a Isernia in un incidente, mentre era in servizio. Ci uniamo al dolore per questa perdita e auguriamo una pronta guarigione all'agente rimasto ferito». Così in una nota il presidente dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro.

Fonte della notizia: leggo.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Rubata corona alloro a lapide Berardi, vittima Br Il figlio ieri ha chiesto indagini su volantini all'asta

TORINO, 24 MAR - E' stata rubata nella notte la corona d'alloro sulla lapide del maresciallo di polizia Rosario Berardi, ucciso il 10 marzo 1978 dai brigatisti. A denunciarlo e' stato il figlio, Giovanni Berardi, presidente dell' Associazione Europea Vittime del Terrorismo, che ieri ha chiesto alla magistratura di indagare sui volantini che saranno battuti all'asta il 27 marzo nella sede milanese della Bolaffi. La corona d'alloro era stata deposta il 10 marzo, giorno dell'anniversario dell'agguato terroristico.

Fonte della notizia: ansa.it

IL RACCONTO

La vittima e il poliziotto davanti al film della Diaz

Abbiamo visto in anteprima la ricostruzione cinematografica di Daniele Vicari sui fatti di undici anni fa insieme a Michael Geiser all'epoca studente e ai poliziotti Claudio Giardullo e Franco Maccari. Durante la proiezione lacrime e parole

di Carlo Bonini

24.03.2012 - La furia dei tonfa, i manganelli dall'impugnatura a "T", è un rumore raggelante di braccia e gambe spezzate. Sangue e materia cerebrale allagano il parquet della palestra scolastica, sbuffano gli intonaci, gocciano dai termosifoni, in un Sabba infernale di grida, lamenti, che hanno il suono osceno di bestie portate al macello. Nella piccola sala di proiezione privata, Michael Geiser torna a vederseli addosso.

Quattrocento poliziotti, o quanti diavolo erano. Scuote la testa percorso da un tremore improvviso. Come un naufrago, si afferra ai braccioli della poltroncina. Gli occhi si allagano di lacrime che cominciano a rigargli le guance di uomo di mezza età, quale ormai è diventato. E non c'è verso di ricacciarle indietro. Seduti accanto a lui, nel buio, due poliziotti, Claudio Giardullo e Franco Maccari, sono silhouette di pietra. Vedono per primi immagini che il Viminale e la polizia italiana non ha sin qui ritenuto di vedere e che attendono come una calamità. Le due ore di Diaz di Daniele Vicari sono una potentissima macchina del tempo, un coraggioso documento civile che strappa il rimosso di una notte di luglio di 11 anni fa al buio in cui la cattiva coscienza del Paese ha cacciato i giorni del G8 di Genova. Le immagini arrivano dove la parola - testimonianza o atto processuale che sia - non può o non è potuta arrivare.

Non coltiva rancore, Michael. "Non mi piace, non mi è mai piaciuto sentirmi o definirmi una vittima. Perché è una condizione esistenziale che ti annichilisce una seconda volta". Il tempo gli ha regalato una doppia paternità, una vita serena nel sud della Francia. La giustizia penale del nostro Paese lo ha risarcito sin qui con una "provvisoria" di 5 mila euro, identica a quella ricevuta dai 93 ragazzi che come lui vennero prima pestati e quindi oltraggiati dalla costruzione di false prove nel "complesso scolastico Diaz". E lui, ora, in questa sala di proiezione, si ritrova a sussurrare la stessa domanda che gridò la notte del 21 luglio 2001, mentre si copriva la testa e il corpo dalla furia dei suoi aggressori: "Perché?". "Perché?", cantilena una, due, tre, dieci

volte. La domanda diventa quasi un'implorazione quando le immagini stringono sulla prigione di "Bolzaneto". Quando Michael torna ad essere vinto dal pianto e persino il proiezionista abbassa lo sguardo dallo schermo che stringe su una ragazza, già umiliata nel corpo, cui viene ordinato di pulirsi del suo sangue mestruale con una lurida palla di giornale. "Perché?".

Claudio Giardullo osserva Michael con pudore. Ha comandato fino a pochi mesi prima del G8 di Genova il Reparto Prevenzione Crimine di Roma. Nei giorni della Diaz era già segretario generale del "Silp". "Vorrei che tu sapessi che sono un poliziotto di sinistra. Rappresento i lavoratori della Cgil". Franco Maccari gli tende la mano. "Sono un poliziotto anche io. Ma di destra. Anche io difendo i lavoratori della polizia. Sono il segretario del "Coisp" e sono cresciuto nel reparto Mobile di Padova. A Genova c'ero anch'io. Accompagnai il vicepresidente del Consiglio Fini nella sua visita alla sala Operativa". Michael li osserva con curiosità. Capisce che sono d'accordo su una cosa sola. "Quello che è successo è ingiustificabile", dice Claudio. "Un errore gravissimo", chiosa Franco. "E dunque?", sorride Michael.

Michael crede nella forza della memoria: "Se non ricordiamo, quello che accadde allora si ripeterà". E a luci accese in sala, quando ai tre si avvicinano anche il regista del film e il produttore, Domenico Procacci, Maccari mette da parte ogni diplomazia. "È vero che la memoria è importante. Ma cosa pensi dovremmo fare, Michael? Andare ogni sera a letto e ricordarci della Diaz ripetendo che non accadrà più, come fosse una preghiera? Andiamo... La polizia è cambiata. Sono undici anni che ci facciamo un culo come un secchio per cercare di far capire che la polizia italiana è un'altra cosa. Posso dirtelo e dirvelo? Il film è coraggioso, ma è anche un obbrobrio. Che senso ha ricordare così? Serve solo a ricacciarci tutti indietro al punto di partenza. A farci rimanere inchiodati al risentimento di quel giorno maledetto. A me interessa il presente. La riforma dell'articolo 18, l'Europa dei banchieri. Sono un poliziotto ma scendo in piazza anch'io, che credi". Michael lo interrompe: "E non pensi che la violenza silenziosa dell'Europa dei tecnocrati sia cominciata quel giorno? Quando la polizia italiana ha cancellato politicamente un'intera generazione, mostrando che il dissenso non era ammesso? Lo sai che quella notte, quando la polizia arrivò alla Diaz io mi stavo lavando i denti e litigai con gli altri, dentro la scuola, che volevano barricarsi? Lo sai cosa dissi? "Perché dobbiamo avere paura della polizia? Non abbiamo fatto nulla di male". Mi sbagliavo. E questo è un problema. Se i miei, i tuoi figli si convincono che non c'è spazio per il dissenso, per immaginare un mondo diverso, nei prossimi mesi l'Europa diventerà un campo di battaglia. La polizia deve garantire questa libertà". Maccari si fa serio: "Michael, quella che dici è un'ovvietà, perdonami. Perché noi poliziotti questa libertà la garantiamo".

Giardullo ha un moto di insofferenza. "È vero, Franco. Ma ammetti che a Genova non andò così. Non dire che così il film non serve. Piuttosto, dimmi che in questo film manca la Politica. Mancano i politici che tu accompagnavi quei giorni a Genova e che non si capisce che diavolo ci facessero in un "teatro operativo già aperto"". "Ancora con la Politica? Genova fu un gravissimo errore tecnico. Punto. Perché venne commissariata la legittima catena di comando. Ancora con questo mito di Fini in questura... Portò il saluto del governo. Non doveva?". "Ancora sì con la politica. A Genova fummo strumento di un raffinatissimo disegno del governo di centro-destra che intendeva terrorizzare i moderati di questo Paese. Per convincerli che la piazza era un luogo senza ritorno. Un disegno riuscito. E infatti credo che la scena più illuminante del film sia la battuta che un negoziante della città rivolge a uno dei ragazzi del Social Forum quando tutto è finito: "Che avete combinato?", dice. Ecco. Qui è la chiave. La Polizia non dovrà mai più essere strumento di disegni politici. E questo film credo aiuti a ricordare che la democrazia ha bisogno di costante manutenzione".

Michael interrompe i due poliziotti. "Non si può essere neutrali rispetto a quella notte. Perché se non si è parte della soluzione, si è parte del problema". È un candore che, ancora una volta, mette a nudo il rimosso di Genova. Ma che aiuta almeno a sciogliere le emozioni. Giardullo stringe le spalle di Michael. "Non sono mai stato neutrale, credimi". Maccari lo saluta afferrandogli con entrambe le mani l'avambraccio: "Sono contento di averti conosciuto. Davvero. E per quello che può valere, mi dispiace per quello che ti è successo".

Fonte della notizia: repubblica.it

Alcol: uso e abuso fra ragazzi a Cagliari

Ricerca Asl 8 nelle prime classi scuole superiori

CAGLIARI, 24 MAR - Uso e abuso di alcolici fra i ragazzi di 15-16 anni, poca conoscenza dei danni all'organismo causati, in particolare al sistema nervoso centrale, dall'alcol, utilizzo di droghe e alcolici per sentirsi grandi e all'altezza di far parte del gruppo, oltre a situazioni di disagio familiare. Sono alcune delle risposte dei ragazzi (1.600 circa i questionari) delle prime classi degli istituti superiori di Cagliari e hinterland (eta' media 15 anni) nel corso del Progetto Alcohol imprinting del Centro per il Trattamento dei disturbi Psichiatrici Alcool-correlati dell'Asl 8 di Cagliari.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente mortale di Gambugliano, indagata la fidanzata della vittima

Selene Maison, 21 anni di Monticello Conte Otto, è stata indagata per omicidio colposo: gli inquirenti vogliono accertare se la giovane sapesse che Alessandro Ambrosi fosse senza patente ed alterato

24.03.2012 - E' stata indagata per omicidio colposo Selene Maison, la giovane di 21 anni che era a bordo dell'auto di sua proprietà coinvolta, una settimana fa, in un incidente stradale a Gambugliano (Vicenza) in cui morì il fidanzato, Alessandro Ambrosi, 26 anni, che era alla guida.

Ambrosi guidava una Ford Fiesta in cui viaggiavano la donna e un loro amico che, preoccupato della forte velocità, si era poi fatto lasciare sul ciglio della strada. Una decisione provvidenziale perché qualche minuto dopo la vettura nell'affrontare una curva era sbandata andando ad urtare una spalletta di un ponte, finendo la corsa in un torrente in secca.

Ambrosi era morto all'istante, mentre la sua fidanzata era uscita illesa dalla vettura. La magistratura vicentina ha disposto l'autopsia, ma prima che venga eseguita ha deciso di fare una serie di accertamenti ed ha indagato la giovane per omicidio colposo. Il pm Luigi Salvadori ha delegato ai carabinieri di Valdagno di svolgere delle indagini per accertare se la donna fosse a conoscenza che il conducente era senza patente (e se sì per quale motivo gli avrebbe affidato la guida della sua vettura), e in condizioni psicofisiche alterate.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

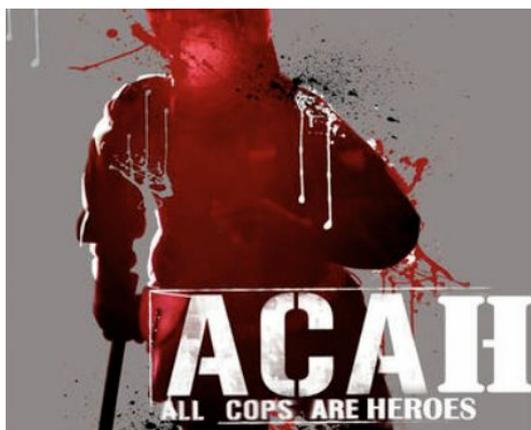
Cileno ucciso da un vigile, l'amico arrestato per furto nel centro commerciale di Orio al Serio

L'uomo era con Marcelo Gomez quando fu ucciso dal vigile Alessandro Amigoni

MILANO 24.03.2012 - È stato arrestato per furto il cileno che il 13 febbraio scorso si trovava insieme al connazionale Marcelo Gomez, ucciso da un vigile urbano che tentava di fermare la loro fuga. Il cileno, Thomas Alvaro Huerta Rios, 25 anni, è stato sorpreso mentre rubava con un altro connazionale di 26 anni, in un'auto nel parcheggio del centro commerciale di Orio al Serio, alle porte di Bergamo. I due sono comparsi davanti al tribunale per il rito direttissimo. L'arresto è stato convalidato e Thomas Alvaro Huerta Rios, già pregiudicato, resta in carcere. Al complice è stata invece applicata la misura cautelare del divieto di dimora in provincia di Bergamo. Il 13 febbraio scorso Rios e Gomez stavano percorrendo una strada in zona Parco Lambro quando, all'arrivo di una pattuglia di vigili urbani erano scappati. Uno dei due agenti, Alessandro Amigoni, aveva sparato uccidendo Gomez. Il vigile è stato indagato per omicidio volontario. Venerdì pomeriggio Rios e il complice hanno rubato una borsa da una vettura e stavano forzando un'altra auto, quando sono intervenuti gli uomini della vigilanza.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

«Basta Acab», su Facebook nasce Acah: poliziotti eroi



ROMA 23.03.2012 - Basta con Acab, acronimo di "All cops are bastards". «Prima era solo una scritta che si leggeva su qualche muro, adesso una sigla così negativa è stata addirittura celebrata al cinema». Per questo motivo Francesco Paolo Russo, poliziotto ed esponente di una delle più importanti organizzazioni sindacali della Polizia, ha deciso di lanciare la contro-sigla "Acah", che sta per "All Cops are Heroes". «Mi rendo conto che è un concetto un po' estremizzato - dice - ma è necessario reagire per far emergere la realtà di un'istituzione che non merita di essere additata in quei termini». L'idea è piaciuta immediatamente fin dalla sua prima presentazione on line e Russo ha raccolto «in un solo giorno 2.800 adesioni» ad un gruppo su Facebook dedicato all'iniziativa. «E tra gli aderenti non c'erano solo poliziotti, tutt'altro», assicura. «Realizzeremo anche delle magliette con la nuova sigla», aggiunge Russo. Acah, "All cops are heroes" è un'iniziativa «che vede coinvolti operatrici ed operatori della Polizia di Stato e delle altre forze dell'ordine, che insieme hanno voluto combattere lo stereotipo del poliziotto picchiatore e mercenario improvvisato, per rilanciare, invece l'immagine di professionisti nella vita e nel lavoro. Uomini e donne in divisa - rilevano i promotori - che fanno il proprio lavoro, a volte a scapito anche dei propri cari, con spirito di abnegazione e sacrificio». Previste, già dalla prossima settimana, iniziative benefiche e raccolte fondi in favore di bambini affetti da gravi malattie.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

SCRIVONO DI NOI

Fermiamo le stragi del sabato sera: controlli on the road

di Letizia Tassinari

LUCCA 25.03.2012 - Polizia on the road. Con un unico obiettivo: fermare le stragi del sabato sera. Un servizio capillare, come nello scorso mese di febbraio, quello messo in campo stanotte dal dirigente della Polstrada di Lucca Marco Tangorra Lo start a mezzanotte. La lunga notte contro l'alcol, e la droga, è iniziata in contemporanea di qua e di là dal monte, con decine di pattuglie della polizia stradale e vigili urbani dei comuni di Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Massarosa, Altopascio, Capannori e Garfagnana, oltre il supporto della polizia provinciale. Al casello autostradale di Viareggio sei le pattuglie della sottosezione, diretta dal comandante Mauro Ciafro, che hanno fermato tutte le auto provenienti dalla Bretella e dall'A12 e dirette nei locali alla moda. "Paletta, alt, accosti, e favorisca i documenti". Alcoltest e perquisizione del mezzo. Già a mezzanotte, e la serata era solo agli inizi, gli ubriachi non si contavano. Il tasso alcolemico più alto 1,10%, con relativo sequestro dell'auto, poi le sanzioni, numerose, tra cui quelle per mancate revisioni, con ritiro della carta di circolazione, per patente falsa o mancanza di assicurazione, e anche un giovane trovato con uno spinello e segnalato alla Prefettura come consumatore. Dalle 4 alle 7 di mattina, fine del turno, il clou. Sia sulla circonvallazione di Lucca e nei comuni limitrofi, ma soprattutto sul lungomare della Versilia, ai vari posti di blocco con equipaggi della polizia stradale, affiancati dagli agenti delle polizie municipali dei comuni della costa. Solo a Lido di Camaiore, sul viale Colombo, la Polstrada e i vigili urbani del comandante Carlo Palmerini hanno fermato oltre 60 macchine. Il bilancio? In poche ore è stato di due automobilisti fuggiti, uno inseguito dallo stesso comandante Ciafro e raggiunto all'imbocco dell'autostrada, al quale sono stati tolti ben 32 punti dalla patente ed è stata elevata una multa da 1000 euro. Poi due mezzi sottoposti a

fermo, un Pick Up senza assicurazione e una Mercedes Station Wagon il cui conducente e i due passeggeri sono risultati positivi alla prova del palloncino rispettivamente con 1,44, 1,16 e 1,61% di tasso alcolemico nel sangue. Senza contare le sospensioni e i ritiri della patente e le contravvenzioni per le cinture di sicurezza non allacciate, le mancate revisioni al mezzo e la guida senza patente e a fari spenti. L'uso di precursori, per individuare l'uso di sostanze alcoliche e psicotrope, e l'esame mediante etilometro, ha permesso di ottenere, su tutta la provincia, risultati di spessore: 401 mezzi fermati, 472 persone identificate e 25 patenti ritirate, con 230 punti decurtati. Le infrazioni? Una per alterazione e modifica delle caratteristiche costruttive del mezzo, quattro per mancanza di revisione, una per guida di veicolo con patente non idonea, tre con patente scaduta, solo una per velocità non moderata, cinque per superamento dei limiti, quattro per mancato uso delle cinture di sicurezza, due per veicolo non revisionato, quindici per mancata esibizione documenti per la circolazione e tre per mancanza di copertura assicurativa. Durante la notte, gli agenti della sottosezione di Viareggio, hanno anche fermato un uomo, trovato con quasi un etto di cocaina ma le indagini, coperte dal massimo riserbo, sono ancora in corso.

Fonte della notizia: lagazzettadilucca.it

Ubricato in bicicletta, postino denunciato a Roma Aveva un tasso alcolemico quattro volte superiore al limite

ROMA, 25 MAR - Quando lo hanno fermato mentre zigzagava con la sua bici non riuscivano a credere ai loro occhi. Il risultato dell'alcoltest era chiaro: il tasso alcolemico era quattro volte superiore a quello consentito dalla legge. Per questo un postino è stato denunciato dai carabinieri per guida in stato di ebbrezza. L'episodio, che richiama il film 'Benvenuti al Nord', è accaduto ieri ad Ostia. I militari, insospettiti dall'"allegria" del portalettere, hanno deciso di fermarlo, rendendosi subito conto del suo stato.

Fonte della notizia: ansa.it

Venezia, Polizia sventa un sequestro di persona, 5 arrestati Banda bloccata a Meolo voleva rapire figlia industriale

VENEZIA, 24 mar. (TMNews) - La Polizia di Stato di Venezia ha sventato questa mattina un sequestro di persona, bloccando e arrestando cinque persone: tre albanesi e due italiani a Meolo in provincia di Venezia. Da quanto si apprende nel mirino della banda ci sarebbe stata la figlia di un industriale. I tre albanesi erano già in tenuta da sequestro, volti coperti da passamontagna e stringhe per legare i polsi. Nella cinta di uno dei tre albanesi è stata rinvenuta una pistola semiautomatica cal.7,65 clandestina con inserito un caricatore contenente 8 colpi, due passamontagna, un coltello, due cacciaviti e delle fascette in plastica del tipo utilizzato per immobilizzare le vittime. I tre sono stati quindi tratti in arresto e contestualmente sono stati rintracciati, perquisiti e fermati i basisti italiani.

Fonte della notizia: tmnews.it

Cagliari, esame della patente con truffa Soluzioni grazie a un kit da James Bond La Polizia stradale ha fermato l'auto sospetta ieri mattina davanti alla Motorizzazione Civile durante gli esami. Da lì arrivavano i suggerimenti per un ventenne di Nurri.

24.03.2012 - Un'Audi nera, targata Latina, con super antenna e vetri oscurati. Da lì, attraverso una microtelecamera che il candidato nascondeva nel bottone della camicia, i suggeritori potevano leggere le domande dei quiz della patente e poi trasmettere in tempo reale le risposte giuste, che arrivavano via auricolare. Un trucco geniale andato avanti per alcuni mesi e smascherato ieri mattina dagli uomini della Polizia stradale guidati dal comandante provinciale Lucio Aprile, grazie alla collaborazione dei vertici della Motorizzazione civile.

DENUNCIATI Anche se i particolari dell'operazione per ora sono stati tenuti segreti, i denunciati per tentata truffa aggravata ai danni dello Stato sarebbero in tutto tre: un ventenne di Nurri che (dietro pagamento di una tariffa salata) usufruiva del servizio e due componenti della

banda che aveva messo in piedi il sofisticatissimo sistema di spionaggio, degno di un film di James Bond.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Arrestato dopo un inseguimento in città e denunciato per le truffe dello specchietto
Non si ferma all'alt, viene raggiunto e finisce ai domiciliari per resistenza, ma risponderà anche dei raggiri agli automobilisti**

VICENZA 24.03.2012 - Un nomade di origini siciliane, Giacomo Fiasché, 39 anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato dai carabinieri per resistenza a pubblico ufficiale e poi denunciato per truffa assieme a un 35enne, anche lui nomade, per la «truffa dello specchietto» a danni di automobilisti vicentini. Alcune delle vittime avevano segnalato alle forze dell'ordine episodi del genere nella zona nord della città: sul posto è stato mandata una pattuglia del nucleo radiomobile che ha intercettato l'auto dei due nomadi, una Fiat Bravo color bronzo, guidata da Fiasché, che alla vista dei militari si è subito dileguata. Da qui è iniziato un inseguimento a forte velocità, durante il quale la coppia ha affrontato tratti contromano e un passaggio col semaforo rosso. La fuga è terminata in una strada cieca nel quartiere di Laghetto: i due uomini sono stati fermati e poi si è proceduto all'arresto di Fiasché, poi trasferito ai domiciliari a Noto (Siracusa) fino all'udienza del 23 aprile prossimo. La tecnica della truffa prevede un finto incidente stradale, simulando l'urto tra lo specchietto della propria auto in movimento o ferma a bordo strada (già rotto) e quello della vettura dell'ignaro automobilista in transito, al quale viene chiesto il risarcimento del danno direttamente in contanti (50 o 100 euro) al posto della denuncia formale del sinistro, per evitare rincari sulle polizze assicurative. I carabinieri invitano i cittadini a fare attenzione a questi tentativi di truffa.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Furti bici per pagare eroina, a Verona
Operazione polizia municipale. Visitati 20-30 garage a notte**

VERONA, 24 MAR - Rubavano biciclette per comprarsi droga. Un vero e proprio giro di due ruote fatte sparire sotto gli occhi dei legittimi proprietari e offerte agli spacciatori in cambio di stupefacente quello scoperto a Verona dalla polizia municipale. Gli agenti hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per 11 persone accusate di una serie di reati che vanno dall'associazione per delinquere al furto e ricettazione. In una serata venivano visitati anche 20 o 30 garage.

Fonte della notizia: ansa.it

**All'alt della PolStrada tira dritto, era ebbro alla guida
Ubriaco non si è fermato all'alt della Polizia Stradale. Inseguito, è stato raggiunto e sanzionato. L'autore è un 24enne che si trovava al volante di una "Fiat Panda"**

FORLÌ 24.03.2012 - Ubriaco non si è fermato all'alt della Polizia Stradale. Inseguito, è stato raggiunto e sanzionato. L'autore è un 24enne che si trovava al volante di una "Fiat Panda". Il fatto è avvenuto intorno alle 23 lungo la Statale 67 "Tosco-Romagnola" a San Varano. Gli agenti della sezione Forlì del distaccamento di Rocca San Casciano hanno alzato la paletta al conducente per un normale controllo, ma la "Panda" ha tirato dritto in direzione di Castrocaro. Il conducente è stato raggiunto e bloccato. Sottoposto al test dell'etilometro, è risultato positivo con un tasso di alcol nel sangue oscillante tra 0,50 e 0,80 grammi per litro, ragion per cui è scattato il ritiro della patente e la decurtazione di 13 punti dalla stessa per le varie infrazioni al codice della strada. Già in passato era finito nei guai per essersi messo alla guida dopo aver alzato il gomito.

Fonte della notizia: forlitolitoday.it

Pescatori di frodo sorpresi con migliaia di ricci di mare sull'autostrada

CASSINO (FR) 24 marzo 2012 - La pattuglia della polizia stradale del distaccamento di Cassino, nel tratto autostradale che attraversa la città martire, hanno fermato per controllo un'autovettura Opel Astra a bordo della quale viaggiavano due giovani: P.F. di 32 anni e V. P. di 23 anni entrambi di origine pugliese. Durante l'ispezione gli agenti coordinati dal vice Questore Bruno Agnifili sono stati attratti da due contenitori alloggiati all'interno del mezzo. A seguito di una opportuna verifica degli involucri, gli operanti hanno trovato ceste di plastica al cui interno erano custoditi ben 2.265 echinodermi (ricci di mare), una specie marina protetta. L'ispezione, giustamente estesa anche al bagagliaio del veicolo, consentiva il ritrovamento di 2 retini, 2 mute da sub in neopreme, 2 paia di pinne, 2 scarponcini, 2 maschere da sub, 2 torce elettriche e 2 camere d'aria attrezzate con ganci. La presenza di tali strumenti, necessari per la raccolta dei ricci faceva desumere chiaramente che i due soggetti fossero anche i responsabili dell'approvvigionamento diretto in mare. Rilevato che non erano pescatori professionisti, che il numero complessivo degli echinodermi superava il limite massimo previsto per ogni pescatore e la pesca era stata effettuata con utilizzo di mute e strumenti idonei per l'immersione, a carico dei due soggetti veniva elevata la sanzione amministrativa ai sensi del d.m. 12/01/1965 e della legge 963/65. I molluschi, che sicuramente sarebbero stati venduti con ingenti ricavi come prelibatezze (purtroppo proibite) a qualche ristorante tipico, essendo ancora vivi venivano recuperati e trasportati dagli stessi agenti presso il parco regionale naturale denominato "Riviera di Ulisse" sito in Formia località Gianola, ove come da accordi esistenti in tal senso con i guardia parco, ove venivano accuratamente liberati in mare. Tutte le attrezzature rinvenute a bordo del veicolo venivano sequestrate. Del-l'avvenuto recupero è stata opportunamente interessata la competente capitaneria di porto di Formia.

Fonte della notizia: ilpuntoamezzogiorno.it

Compra Ferrari e non paga le rate il bolide finisce sequestrato L'auto, del valore di 250 mila euro, era in un autosalone di Ragusa che ne stava trattando la vendita. Il Tribunale di Bologna ne ha disposto il sequestro

di Federica Mole'

RAGUSA 23.03.2012 - Il sogno della Ferrari per un professionista di Avola (Siracusa) di 48 anni è durato solo pochi mesi, poi non è riuscito a pagarla e la Polizia Stradale di Ragusa ha proceduto al sequestro della sua fiammante Ferrari F599 Fiorano grigia. Il bolide, che ha un valore di 250 mila euro, era stato acquistato dal professionista circa un anno fa, ma in tempi di crisi come questi, anche per il facoltoso professionista è stato difficile riuscire ad onorare l'impegno del finanziamento. La società finanziaria, dopo diversi solleciti e diffide, ha ottenuto dal Tribunale di Bologna il sequestro del bolide che, nel frattempo, il professionista stava cercando di vendere per rientrare di parte della sua pesante esposizione economica. Gli agenti della polizia stradale di Ragusa, sotto le direttive del vicequestore Gaetano Di Mauro, hanno così fatto un rapido controllo degli autosaloni di lusso della provincia e hanno trovato la Ferrari in bella mostra in una vetrina di un autosalone di Ragusa. Immediato il sequestro del bolide e la denuncia per il reato di appropriazione indebita per il professionista. Al danno, per lui, si è aggiunta la beffa. Ha pagato metà del finanziamento concesso per 60 rate mensili e per non aver onorato il resto del debito non solo ha perduto l'auto, ma dovrà ora presentarsi davanti al giudice. La polizia stradale di Ragusa, oltre al sequestro della Ferrari al professionista di Avola, ha posto i sigilli ad un grosso escavatore in possesso di una ditta ragusana che si occupa di sbancamenti e movimento terra. In questo caso l'imprenditore ragusano di 46 anni aveva pagato più della metà del mezzo alla Finanziaria ma non era riuscito ad onorare le ultime rate del finanziamento.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

PIRATERIA STRADALE

Speronato da auto pirata, ciclista all'ospedale

di Simone Traverso

NE (GENOVA) 25.03.2012 - L'immaginario collettivo li tratteggia come spericolati delinquenti, automobilisti o centauri senza alcuna pietà, scalmanati dal piede pesantissimo e dalla guida incerta che mietono vittime manco fossero kamikaze. Più spesso sono semplici distratti che nemmeno s'accorgono di aver causato un incidente. È il caso, probabilmente, del "pirata" della strada che l'altro ieri sera alle 22, sul rettilineo di Ponte di Gaggia, in via Garibaldi nel Comune di Ne, è rimasto coinvolto nella caduta di un giovane straniero, finito fuori strada con la sua bicicletta. Mostafà, 28 anni, abitante a Carasco è adesso ricoverato all'ospedale Galliera. Inizialmente era stato accompagnato al presidio di Lavagna e le sue condizioni non parevano essere particolarmente gravi. Nel corso della notte la situazione si è però aggravata e, a titolo precauzionale, i sanitari del pronto soccorso lavagnese hanno disposto il trasferimento del nordafricano al centro clinico Galliera di Genova. Il ventottenne, nella caduta, ha riportato gravi traumi, specie alla testa e gli specialisti genovesi non si sbilanciano, preferendo tenere riservata la prognosi per almeno altre ventiquattro ore. Nel frattempo i carabinieri della compagnia di Sestri Levante in forza al nucleo radiomobile indagano per ricostruire l'accaduto e trovare conferme alla testimonianza resa da un passante. L'uomo ha riferito ai militari e ai primi soccorritori, di aver visto Mostafa in sella alla sua bici e di aver notato anche un'auto sfrecciare ad alta velocità sulla stessa via Garibaldi. Al momento del passaggio del veicolo, il teste ha udito un forte rumore e ha poi trovato il ventottenne a terra, esanime e sanguinante. Impossibile dire se la vettura abbia colpito, tamponato, travolto la bici o ne abbia causato la caduta, ma il sospetto resta. Per questo, adesso sono in corso accertamenti per tentare di risalire al veicolo e di identificare il conducente. L'ennesimo "pirata" della strada, l'ultimo di una lunga di automobilisti denunciati per omissione di soccorso. Si tratta di un reato contestato sempre più spesso nel circondario del tribunale di Chiavari. Lo scorso anno sono stati in tutto una decina i processi celebrati dai giudici chiavaresi nei confronti di imputati accusati appunto di non aver fornito assistenza a persone vittime di incidenti. A questi vanno aggiunti i conducenti di mezzi denunciati dalle forze dell'ordine per violazione dell'articolo 189 del codice della strada, quello che regola il comportamento degli utenti della strada in caso di incidente, imponendo l'obbligo di fermarsi. Un obbligo cui nessuno sembra più adempiere nella Riviera di Levante. Lo confermano, ad esempio, i vigili urbani chiavaresi sempre più spesso chiamati a esaminare i filmati delle videocamere di sorveglianza per identificare i "pirati" in fuga. Dall'inizio dell'anno, nel Tigullio, sono già cinque gli episodi sui quali indagano le polizie locali. Quasi due al mese. In passato, i casi sui quali la Stradale era chiamata a indagare erano sì due, ma all'anno.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

A Santa Teresa di Riva nel Messinese

Investe donna e figlia di 7 anni: invece di soccorrerle le sequestra per crearsi alibi

L'incidente sulle strisce pedonali. L'uomo le ha abbandonate in una strada isolata ed è fuggito

MESSINA 24.03.2012 - Ha investito con la propria auto una donna e la figlia di sette anni sulle strisce pedonali e poi, fingendo di volerle portare all'ospedale, anziché soccorrerle davvero le ha abbandonate in una strada isolata per guadagnare tempo e costruirsi un alibi. È l'accusa contestata a Francesco Foti, 23 anni, che è stato arrestato da carabinieri a Santa Teresa di Riva, nel Messinese. Nei suoi confronti è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere che ipotizza i reati di sequestro di persona, omissione di soccorso, violenza privata e lesioni personali.

TACCUINO STRAPPATO - Secondo la ricostruzione fornita da militari dell'Arma, l'indagato lo scorso 28 gennaio ha investito con l'auto, facendo retromarcia, una donna e la sua piccola di 7 anni. La bambina è rimasta illesa mentre la donna ha riportato delle lesioni guaribili in 30 giorni. L'uomo ha insistito per portarle in ospedale e dopo avere vinto le resistenze della donna, invece di portarle al vicino pronto soccorso le ha portate in una strada isolata e le ha abbandonate. Prima di andare via ha anche strappato alla donna il taccuino sul quale aveva annotato il numero di targa dell'auto dell'investitore. Il 23enne, sostengono gli investigatori, si è quindi fatto notare in posti diversi per crearsi un alibi.

Lodi, pirata investe un motociclista Inseguito, sperona anche il fratello

LODI 24.03.2012 - Investe un motociclista e fugge, quindi sperona il fratello di quest'ultimo, che lo stava inseguendo su un'altra moto, ma viene arrestato. È accaduto nel pomeriggio sulla via Emilia all'altezza di Lodi. L'uomo, 42 anni, è stato arrestato. Al volante della sua utilitaria, l'automobilista, un lodigiano, ha provocato l'uscita di strada di un motociclista di 27 anni, residente in provincia di Bergamo, che stava facendo una gita assieme al fratello di 36 anni, in sella ad una seconda moto. Proprio il fratello, non coinvolto nell'incidente, si è subito lanciato all'inseguimento dell'auto il cui conducente non si è fermato a prestare soccorso ma, dopo aver memorizzato la targa, ha dovuto desistere perchè la vettura lo ha speronato, facendolo cadere sull'asfalto. La polizia locale ha poi rintracciato l'automobilista nella sua abitazione e la Procura della Repubblica ha disposto gli arresti domiciliari. In ospedale è stato trasportato il motociclista di 27 anni che non ha riportato gravi ferite. Il fratello ha rifiutato il ricovero.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

CONTROMANO

Fuga contromano, inseguito da auto vigili per tre chilometri A Empoli, il conducente non ha voluto sottoporsi ad alcoltest

EMPOLI, 23 MAR - Inseguimento rocambolesco ieri sera intorno alle 21 per le strade di Empoli tra una vettura e una pattuglia della polizia municipale. Dalle vie del centro storico l'auto è stata fermata in una strada di campagna. Quasi tre km a tutto gas con i vigili urbani che, a sirene e lampeggianti accesi, hanno cercato di fermare una Seat Ibiza che zigzagava tra le altre auto in pieno centro abitato, percorrendo strade e rotatorie anche contromano. Fermato, il conducente, un 32enne empoiese, non si è sottoposto ad alcol test ed è stato denunciato: gli è stata ritirata la patente.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

Auto fuori strada, tre morti in Friuli

Le vittime due ragazzi e una ragazza, tutti intorno ai 20 anni

PORDENONE 25.03.2012 - Tre ragazzi sono morti in un incidente stradale avvenuto all'alba sulla statale 13 'Pontebbana' in comune di Orcenico (Pordenone). Secondo quanto si è appreso l'automobile sulla quale viaggiavano, per cause ancora da accertare, è uscita di strada schiantandosi contro un muretto. I morti sarebbero due giovani stranieri e una ragazza italiana, tutti sui vent'anni. Erano residenti a Prata di Pordenone. Le vittime dell'incidente stradale, accaduto all'alba di oggi a Orcenico di Zoppola (Pordenone), sono il conducente della vettura, Ramazan Koni, 20 anni, ed Eriseldo Gjini, 19 anni, entrambi di origini albanesi e residenti a Prata (Pordenone), morti all'istante in seguito all'uscita di strada della Golf su cui viaggiavano. Una terza ragazza, Sandy Gorgato, 19 anni, residente a Villotta di Chions (Pordenone), è invece deceduta pochi minuti dopo il ricovero in ospedale a Pordenone.

Fonte della notizia: ansa.it

Centauro di 28 anni muore a San Ginesio, ferita la fidanzata

MACERATA 25.03.2012 - Ancora sangue sulle strade maceratesi. Un centauro è morto oggi lungo la strada provinciale 78 a San Ginesio. Marco Tramannoni, 28 anni, di Montecosaro, era sulla sua Triumph 500 insieme alla fidanzata Paola Turtù di Sant'Elpidio a Mare. La Triumph seguiva un furgone condotto da N.G. di Cessapalombo che al km 27 ha svoltato a sinistra, mentre Tramannoni tentava il sorpasso. Lo schianto è stato inevitabile. Per Marco Tramannoni non c'è stato nulla da fare. È morto sul colpo. La fidanzata è invece stata trasferita in eliambulanza a Torrette

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

**Dorgali, centauro stroncato da un malore durante un'escursione sul Supramonte
È stato colpito da un malore mentre guidava la sua moto sullo sterrato in località
"Sutta terra", in territorio di Dorgali, ed è morto poco dopo sotto gli occhi degli amici
che con lui condividevano l'escursione sulle due ruote.**

25.03.2012 - Tragedia, ieri pomeriggio attorno alle 17, sui sentieri del Supramonte battuti dagli appassionati di trial e motocross. Gino Cravero, 52 anni, di Asti, è morto mentre con i compagni d'avventura scalava sulle due ruote il terreno accidentato del sentiero che conduce fino alla 125, nella zona di "Sa Pruna".

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Auto fuori strada nel modenese e si incendia, 4 feriti gravi
Hanno tutti 22 anni. Conducente in prognosi riservata**

MODENA, 25 MAR - Tre ventiduenni sono rimasti feriti in modo grave, e due sono ricoverati in rianimazione, in un incidente stradale questa mattina a Fossoli, località di Carpi (Modena). I tre viaggiavano con un amico sulla via Romana nord, a bordo di una Fiat Grande Punto. L'auto ha sbandato, andando a sbattere contro un platano, e' rimbalzata sulla carreggiata opposta e si e' incendiata. Il conducente, e' ricoverato in prognosi riservata, mentre E.N. e A.G. sono in rianimazione. Lesioni piu' lievi per il terzo passeggero.

Fonte della notizia: ansa.it

**Auto si ribalta, code sull'A8
Incidente poco prima delle 14 di domenica 25 marzo sulla corsia Sud, poco dopo
Busto Arsizio: tre feriti ma non sono gravi**

BUSTO ARSIZIO 25.03.2012 - Polizia stradale della sottosezione AdL, vigili del fuoco di Varese e due equipaggi del 118 sono intervenuti poco prima delle ore 14 di domenica 25 marzo lungo la carreggiata Sud dell'Austrada dei Laghi, fra le uscite di Busto Arsizio e Castellanza. Qui un'auto con due persone a bordo, s'è ribaltata dopo aver sbandato. I due occupanti sono stati estratti dalla vettura semidistrutta con ferite non gravi (indossavano la cintura di sicurezza) e sono stati trasportati all'ospedale di Busto Arsizio per ulteriori accertamenti. Anche a rimuovere il veicolo hanno pensato i pompieri. L'A8 è rimasta aperta in entrambe le direzioni, ma nel tratto dell'incidente s'è viaggiato a senso unico alternato fino alla rimozione dei rottami.

Fonte della notizia: prealpina.it

LA TRAGEDIA

**Auto finisce in canale Muoiono cinque giovani
L'incidente è avvenuto nel Padovano. Le vittime sono ragazzi di nazionalità straniera,
due marocchini, un serbo e due romene. Andavano a giocare a paintball**

PADOVA 24.03.2012 - Cinque persone di nazionalità straniera sono morte in un incidente stradale avvenuto in via Ludovico Pastò nel Comune di Bagnoli di Sopra in provincia di Padova. Secondo le prime informazioni dei vigili del fuoco i cinque erano a bordo di un'auto finita in un canale. Le vittime sono cinque giovani, tre uomini e due donne residenti nel Padovano e nel Vicentino, due marocchini, un serbo e due romene, tutti dipendenti della stessa azienda, la Gascom. L'automobile è ancora nel canale, ma i corpi sono stati estratti dai vigili del fuoco di Piove di Sacco e dai sommozzatori di Vicenza. A dare l'allarme al 112 è stato un agricoltore, che lavorava con il trattore in un campo vicino, e avrebbe visto l'auto, una Mercedes classe «C», volare nel corso d'acqua. Il veicolo, secondo le prime informazioni, è intestato ad un cittadino marocchino.

Il gruppo composto da Jenica Ionelia, 22 anni di Grisignano di Zocco, Mergim Kerellaj, 21 di Torri di Quartesolo, Youssef El Hiba di Camposampiero, Carmen Tiganus, 21 anni di Padova e Dragan Kovacevic, 32 anni di, Grumolo delle Abbadesse, aveva un appuntamento con altri amici, loro connazionali, che li aspettavano a qualche chilometro di distanza dal luogo del disastro per andare a giocare a paintball, un gioco che simula un combattimento, nel quale si sparano proiettili di vernice. Non vedendoli arrivare, gli amici hanno ripercorso la strada al contrario, scorgendo la Mercedes rovesciata dentro il canale. Da una prima ricostruzione, l'auto dei cinque immigrati sarebbe uscita di strada nell'affrontare una curva a destra, e dopo aver sfondato il guardrail è finita capovolta dentro il canale. Non ci sarebbe stata molta acqua, ma sufficiente ad allagare completamente l'abitacolo; il fatto che la vettura si sia capovolta ha reso impossibile per i cinque mettersi in salvo.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

Incidenti stradali: auto si schianta a Gela, un morto e 3 feriti

CALTANISSETTA, 24 mar. - E' di un morto e tre feriti, tutti giovanissimi, il bilancio di un incidente stradale avvenuto stamani alle 4 alle porte di Gela (Caltanissetta), in contrada "Roccazzelle", dove un'auto si e' schiantata all'uscita di una curva lungo la statale 115 per Licata, probabilmente a causa dell'eccessiva velocita'. La vittima e' un giovane di 21 anni, Salvatore Cantaro, che viaggiava con altri tre amici su una Bmw condotta dal proprietario, Giuseppe D'Antoni, 22 anni, che e' il meno grave dei feriti. Gli altri due sono Pasquale Simone Cafa', 23 anni, ricoverato in rianimazione con prognosi riservata, e Salvatore Sarto, di 20 anni, giudicato guaribile in 30 giorni per trauma cranico e frattura temporale destra. Sono tutti di Gela. Dall' alcol test e' risultato che i ragazzi avevano bevuto prima di mettersi in viaggio da Gela per raggiungere un locale notturno di contrada Manfria. Il tasso alcolemico del conducente -secondo la polizia- non e' risultato comunque tale da fare scattare l'arresto.

Fonte della notizia: agi.it

Incidenti stradali: muore 32enne nel trevigiano Nell'affrontare una curva e' uscito di strada finendo in campo

VENEZIA, 24 MAR - Un uomo, Luca Geronazzo, 32 anni, di Treviso, e' morto in un incidente stradale avvenuto stamane a Ponzano Veneto, nel trevigiano. Geronazzo viaggiava su una Fiat Marea che, nell'affrontare una curva, e' uscita di strada andando a finire in un campo agricolo. L'uomo e' morto all'istante. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la Polstrada di Treviso.

Fonte della notizia: ansa.it

Schianto a Torbole, muore centauro 35enne

24.03.2012 - Tragico incidente nella serata di venerdì a Torbole Casaglia, nel Bresciano. A perdere la vita un 35enne di Montichiari, ma residente a Calvisano Vincenzo Cazzago, padre di due bambine. L'uomo viaggiava in sella alla sua moto Suzuki in direzione di Capriano del Colle. Erano le 18,30. Improvvisamente, lungo la provinciale 19, il centauro, per cause che sono ancora la vaglio, ha perso il controllo della motocicletta scontrandosi con la Peugeot 306 condotta da un 50enne di Castel Mella, L.M., che stava attraversando al carreggiata provenendo da Pontegatello. Il 35enne è stato sbalzato dalla sella, la Suzuki ha concluso la sua corsa nell'abitacolo della vettura che si è ribaltata sul fianco sinistro. Sul posto la polstrada di Montichiari per i rilievi e i vigili del fuoco che hanno lavorato a lungo per estrarre dalle lamiere accartocciate della Peugeot il 50enne che è stato ricoverato in gravissime condizioni al Civile. Per l'automobilista la prognosi resta riservata. Vincenzo Cazzago, in fin di vita, è stato invece trasportato alla Poliambulanza, dove è spirato dopo il ricovero.

Fonte della notizia: quibrescia.it

**Auto travolge il centauro Muore motociclista 43enne
Tragedia nel Mantovano L'uomo, un autotrasportatore, è stato soccorso d'urgenza
ma le lesioni interne gli sono state fatali ed è deceduto in ospedale**

MANTOVA, 24 marzo 2012 -Tragedia sulle strade. Un motociclista e' morto oggi in un incidente stradale accaduto alle porte di Mantova. La vittima e' Giovanni Puttini, 43 anni, autotrasportatore, residente a Borgoforte (Mantova). L'uomo viaggiava in sella ad una Honda e per cause in via di accertamento, e' stato travolto da una Land Rover. Trasportato all'ospedale, le sue condizioni non sembravano particolarmente gravi. E' deceduto al Pronto soccorso un paio d'ore dopo, in seguito alle gravissime lesioni interne riportate. Il magistrato di turno ha disposto l'autopsia.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Messina. Incidente stradale sull'autostrada, muore commerciante 49enne di Giardini
originario di S. Teresa**

MESSINA 24.03.2012 - Mortale incidente stradale ieri sera, poco prima delle 19.30, sul viadotto dell'autostrada Me-Ct, all'altezza di San Filippo. A perdere la vita un commerciante di 49 anni, Giuseppe Uchino, originario di Santa Teresa di Riva, ma da anni residente a Giardini Naxos. L'uomo stava rientrando a Giardini alla guida di un autocarro che è stato tamponato da un'auto, il cui conducente è rimasto leggermente ferito. A seguito dell'urto l'autocarro si è ribaltato più volte invadendo la corsia opposta. Uchino è finito sull'asfalto ed inutile si è rivelato ogni tentativo di soccorso.

Fonte della notizia: tele90.it

**Muore travolto dal motocarro ribaltatosi dopo tamponamento
L'incidente a Camaione. La vittima aveva 76 anni**

CAMAIORE (LUCCA), 24 MAR - Un uomo di 76 anni, Angelo Santini, di Montigiano, frazione del comune di Massarosa (Lucca), e' morto per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto stamani sulla via Provinciale a Camaione. L'uomo era alla guida di un Ape quando, per cause in corso di accertamento, ha tamponato un'auto. Poi, mentre l'uomo stava uscendo dal veicolo, il motocarro si e' ribaltato e lo ha travolto. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Versilia e' morto poco dopo il ricovero.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidente stradale a Taccoli Quattro feriti, una è grave
Intorno alle 15.50 un furgone Fiat Ducato ed una Peugeot 306 con a bordo 4 persone
si sono scontrati sulla Provinciale 361 Settempedana. Una donna 55enne di Passo di
Treia è stata trasportata in eliambulanza ad Ancona**

di Filippo Ciccarelli

SAN SEVERINO 24.03.2012 - Ancora uno schianto sulla strada provinciale 361 Settempedana. Ed ancora una volta il comune colpito è quello di San Severino, dove pochi giorni fa venne investita una donna cinese, poi deceduta in ospedale. In quel caso il tragico episodio avvenne in via della Resistenza, strada parallela alla Provinciale teatro dell'incidente di oggi, avvenuto intorno alle 15.50. La dinamica è al vaglio delle forze dell'ordine, anche se lo schianto, avvenuto al km 55+200, non sarebbe stato frontale. A scontrarsi un Fiat Ducato guidato da un giovane extracomunitario ed una Peugeot 306 che trasportava due coppie, una di Tolentino ed una di Passo di Treia. Ad avere la peggio è stata proprio la donna passotreiese, di circa 55 anni, che sedeva nei posti dietro: è stata trasportata con l'eliambulanza all'ospedale di Torrette. Due degli altri feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Macerata, uno è al pronto soccorso di Camerino. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Porto Recanati, il 118 di Tolentino, oltre ai vigili del fuoco ed all'elisoccorso. I vigili urbani di San Severino hanno provveduto a chiudere il tratto di strada al transito per favorire le operazioni di soccorso.

Fonte della notizia: cronachemaceratesi.it

**Incidenti stradali: ferito comandante Cc Porto S. Elpidio
Investito mentre va in bici, automobilista sviene per choc**

PORTO SANT'ELPIDIO (FERMO), 24 - Investito da un'auto e ferito il comandante dei Carabinieri di Porto Sant'Elpidio (Fermo) Corrado Badini. Stamani la bicicletta da corsa del militare, che era fuori servizio, e' stata urtata da un'Audi A6 all'altezza di uno stop lungo la Ss 16. Badini ha riportato un politrauma, per 15 giorni di prognosi. Il conducente della vettura, un senese in vacanza nelle Marche con la moglie, e' svenuto per lo choc, poi si e' ripreso.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidente tra auto e autobus, morto il ferito piu' grave
Dopo tamponamento a catena di ieri su raccordo tra Firenze e A11**

FIRENZE, 23 MAR - E' stato dichiarato morto dai medici dell'ospedale di Careggi, il ferito piu' grave dell'incidente stradale avvenuto ieri a Firenze sul raccordo autostradale fra Peretola e l'A11 Firenze-Mare in seguito al tamponamento a catena di un pullman contro tre auto. La vittima e' Massimiliano Pellegrini, 40 anni, originario di Montecatini Terme e abitante a Capannori (Lucca). Il decesso e' avvenuto nel pomeriggio per le gravi ferite riportate. Lascia la compagna e un figlio di 17 anni. Era giornalista pubblicitista.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidenti stradali: morto parroco sulla statale sorrentina
Don Paolo De Ponte forse colto da malore, aveva 72 anni**

CASTELLAMMARE DI STABIA (NAPOLI), 23 MAR - E' l'anziano parroco dei Colli di Fontanelle, comune di Massalubrense (Napoli), Paolo De Ponte, 72enne sacerdote dal 1956, l'uomo deceduto nell'incidente stradale di questa mattina, sulla Statale Sorrentina. E' accaduto intorno alle 8, quando il parroco rientrava a casa dopo avere celebrato la messa come faceva ogni mattina presso le suore dell'Istituto Sacro Cuore Sant'Agata. A causare l'incidente che ha portato fuori strada l'auto del sacerdote sarebbe stato un malore, probabilmente un infarto. Domani mattina si celebreranno i funerali, alle ore 10,30, nella parrocchia del sacerdote, di cui don Catello Malafrente, vicario generale dell'arcidiocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia, ha elogiato lo spirito di servizio definendo la sua morte "una grave perdita".

Fonte della notizia: ansa.it

ESTERI

Autobus in un dirupo, 19 morti

Sciagura della strada in Algeria Trenta i feriti: colpo di sonno dell'autista oppure fondo stradale scivoloso per la pioggia

ALGERI, 25 marzo 2012 - E' pesantissimo il bilancio di un incidente stradale accaduto in Algeria. Diciannove persone sono morte, la scorsa notte a seguito di un incidente che ha visto coinvolto un autobus finito, per motivi ancora in corso d'accertamento, in un dirupo profondo 150 metri. Una trentina i feriti, alcuni dei quali in gravi condizioni. L'incidente e' accaduto verso le 2, a circa 8 chilometri dalla citta' di Tiaret. L'autobus proveniva da Hassi Messaoud ed era diretto ad Orano. Due le ipotesi fatte dagli inquirenti su cosa abbia provocato l'incidente: un colpo di sonno dell'autista o il fondo stradale reso troppo sdruciolevole dalla pioggia.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Svizzera: auto non si ferma ad alt di polizia, in inseguimento 1 morto e 5 feriti

ZURIGO, 25 mar. (Adnkronos) - Una ragazza di 16 anni e' morta e cinque altri giovani, tutti a bordo della stessa automobile, sono rimasti feriti stamattina presto in un incidente in citta' a Zurigo al termine di un inseguimento da parte della polizia della loro vettura, sfuggita ad un blocco stradale. Il 17enne conducente, che viaggiava a 'velocita' sostenuta', ha riportato ferite di media entita', riferiscono le forze dell'ordine in un comunicato.

Fonte della notizia: adnkronos.com

LA GUERRA SENZA FINE

Attacco dei taleban in Afghanistan: muore un italiano, altri cinque feriti

La base nel Gulistan assediata dai ribelli a colpi di mortaio. Due dei ricoverati sono gravi. Allarme 007: transizione a rischio

24.03.2012 - Un soldato italiano è morto e altri cinque sono rimasti feriti, a seguito di un attacco con colpi di mortaio, avvenuto alle ore 18.00 circa (in Italia 14.30), contro la base "Ice" in Gulistan, nel settore Sud- Est dell'area di responsabilità italiana, in cui opera il primo reggimento bersaglieri. La notizia è stata confermata dallo Stato maggiore della Difesa. Il personale ferito è stato subito soccorso e trasferito in elicottero all'ospedale militare da campo americano a Delaram. Secondo quanto si è potuto apprendere, le condizioni di due dei cinque feriti sono molto serie. L'avamposto "Ice", secondo quanto si è appreso, era stato preso di mira anche stamattina, sempre a colpi di mortaio, che però erano finiti fuori dal perimetro della base. Nel primo pomeriggio l'attacco è stato ripetuto e, stavolta, alcune bombe sono andate a segno. Dopo il secondo attacco, sempre secondo quanto è stato possibile apprendere, si sono alzati in volo degli elicotteri d'attacco Mangusta che hanno «neutralizzato» le postazioni nemiche. Il distretto del Gulistan, nella provincia di Farah, a ridosso del profondo sud talebano dell'Afghanistan, si conferma una delle aree più calde tra quelle affidate alla responsabilità dei militari italiani: l'attacco di oggi all'avamposto "Ice", che ha provocato la morte di un militare e il ferimento di altri cinque, è solo l'ultimo di una lunga serie. Decine gli attacchi e gli attentati subiti. In questa zona, il 9 ottobre 2010, gli insorti presero di mira un convoglio di blindati che scortava una settantina di mezzi civili: uno dei veicoli su cui viaggiavano gli italiani saltò in aria su un ordigno e morirono i primi caporal maggiori Gianmarco Manca, Francesco Vannozi e Sebastiano Ville e il caporal maggiore Marco Pedone. Oltre ai convogli, ad essere esposte ai rischi maggiori sono proprio le basi avanzate: "Ice", appunto, e quella denominata "Snow", dove il 31 dicembre 2010 venne ucciso da un cecchino l'alpino Matteo Miotto. Si tratta di avamposti che vengono presi di mira quasi ogni giorno e nei quali bisogna guardarsi anche dai possibili infiltrati. Il distretto del Gulistan e quello adiacente di Bakwa, non meno pericoloso, sono presidiati dalla task force sud-est, che solo da poco è su base 1/o reggimento Bersaglieri. Gli uomini della task force devono controllare un territorio vasto 24 mila chilometri quadrati, abitato da poco meno di 130 mila persone. È solo di un mese fa l'allarme dei Servizi segreti che, nella relazione sullo stato della sicurezza consegnata al Parlamento, evidenziavano come «gli elementi di criticità del 2011 sembrano destinati a perdurare nel breve-medio termine». In Afghanistan, dove «la cornice di sicurezza si è mantenuta estremamente precaria», «resta elevato il livello della minaccia» per i militari italiani. Ciò vale, secondo i Servizi, anche per il processo di transizione, che «rischia di fallire in assenza di adeguati progressi in tema di governance e sviluppo socio-economico». L'Afghanistan, si legge ancora nella Relazione, «sembra destinato a essere ancora teatro di offensive da parte dell'insorgenza: questa situazione continua a mettere a rischio di azioni ostili il personale straniero, militare e civile, operante a vario titolo sul territorio, incluso il contingente italiano».

Fonte della notizia: lastampa.it

MORTI VERDI

Scontro auto-trattore. Traffico in tilt

LARINO 25.03.2012 - Brutto incidente stradale ieri sera sulla S.s. 87, verso Larino. Tre auto ed un trattore intorno alle 20 sono rimasti coinvolti nel sinistro che ha visto rallentato il traffico sulla statale. La collusione tra i veicoli ed il mezzo agricolo non ha determinato conseguenze di grave entità per i conducenti. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri ed i Vigili del Fuoco di

Termoli. I pompieri sono arrivati sul posto per aiutare ad uscire dalle auto alcuni degli automobilisti rimasti incastrati. Sul posto anche le ambulanze del 118 Molise che hanno sottoposto i presenti ad un primo soccorso. Fortunatamente non è stato un incidente con conseguenze pesanti. La circolazione è tornata regolare sulla Statale 87 dopo qualche ora.

Fonte della notizia: iltempo.it

**Incidente mortale a Morrovalle: auto si schianta contro trattore
Perde la vita un 55enne Era alla guida della sua Fiat Panda quando ha perso il controllo e si è schiantato contro il mezzo agricolo**

MACERATA, 23 marzo 2012 - Incidente mortale venerdì sera a Morrovalle. Per cause ancora da chiarire, un cinquantacinquenne alla guida di una Fiat Panda ha perso il controllo dell'auto che si è schiantata contro un trattore. Il conducente dell'utilitaria, M.C. di Macerata, è morto: inutili i tentativi di rianimarlo da parte del 118. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia stradale.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Incidente sul lavoro a Latina, agricoltore ferito dalla motozappa
Mentre lavorava nel podere è scivolato finendo sotto il mezzo agricolo; una delle lame gli si è conficcata così nella gamba sinistra. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco**

LATINA 23.03.2012 - Un bruttissimo incidente sul lavoro questa mattina sulla via Migliara 44,500 nel territorio di Latina. Un uomo è stato gravemente ferito da una motozappa mentre lavorava all'interno di un terreno agricolo al civico 6. L'allarme è stato lanciato dai familiari della vittima intorno alle 11 e l'intervento dei vigili del fuoco è durato circa un'ora per evitare che l'episodio avesse conseguenze ancora più dannose per l'agricoltore di circa 60 anni: nella sua gamba, infatti, era rimasta conficcata una delle lame del mezzo agricolo. Ancora non sono state chiarite le dinamiche dell'incidente, ma secondo le prime indiscrezioni, Elio Miranda, mentre stava operando all'interno dell'appezzamento di terreno è finito sotto la motozappa rimanendone schiacciato. Solo il tempestivo intervento della squadra dei vigili del fuoco ha potuto scongiurare che le condizioni dell'uomo peggiorassero: gli agenti hanno infatti smontato la lama che si era conficcata tra il ginocchio e la gamba sinistra dell'agricoltore, evitando così di creare ulteriori traumi all'arto. Nel frattempo sul terreno agricolo in via Migliara 44,500 sono sopraggiunti anche i sanitari del 118 che, constatata la delicatezza della situazione hanno ritenuto opportuno lasciare la lama conficcata nella gamba e provvedere a trasportare immediatamente l'uomo presso l'ospedale Santa Maria Goretti di Latina per sottoporlo ad un intervento chirurgico per l'estrazione.

Fonte della notizia: latinatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Fugge all'alt e tenta d'investire finanziere

SARZANA 25.03.2012 - Spettacolare inseguimento da film d'azione, un finanziere che si salva dall'investimento e un boato assordante che interrompe il sonno dei residenti nel centro di Sarzana intorno alle 4 del mattino di ieri. Il fragore è stato determinato dall'impatto di una Volkswagen Golf - che è poi risultata rubata - contro due auto parcheggiate in via Paci. A provocare il caos è stato un inseguimento di una pattuglia delle fiamme gialle ad una golf con tre persone a bordo che non si era fermata all'alt. Dopo l'urto contro le vetture in sosta conducente e uno dei passeggeri scappano a piedi verso piazza Ricchetti, i finanzieri riescono a bloccare solo una donna di 28 anni che era seduta dietro. La ragazza non avrebbe fornito elementi utili e sono ancora in corso le indagini per rintracciare i due uomini, che comunque sarebbero stati identificati .

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Imperia: la Polizia arresta ecuadoregno per violenza, minaccia e resistenza a Pubblico Ufficiale**L'uomo ha inveito con frasi minacciose ed ingiuriose sino a spintonare violentemente i poliziotti**

25.03.2012 - Nella notte trascorsa gli uomini della Squadra Volante della Questura hanno tratto in arresto San Andreas Illin Fernando, ecuadoregno di 44 anni, in quanto responsabile di violenza, minaccia e resistenza a Pubblico Ufficiale. I poliziotti nelle prime ore del mattino sono intervenuti presso un locale di Calata Cuneo dove erano stati segnalati due avventori che disturbavano. Sul posto sono state identificate due persone in stato di ebbrezza, uno di essi si è dapprima rifiutato di fornire le generalità e subito dopo, alla presenza di altri avventori, ha iniziato ad inveire contro gli operatori con frasi minacciose ed ingiuriose sino a spintonare violentemente i poliziotti. Una volta giunto in ufficio lo straniero ha continuato a mantenere un comportamento minaccioso ed arrogante anche alla presenza di altri operatori, motivo per il quale è stato inoltre denunciato in stato di libertà per oltraggio e ingiurie.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Roma: picchia prostituta e tenta di accoltellare poliziotto, arrestato

ROMA, 24 mar - Un uomo e' stato arrestato ieri dalla polizia del Commissariato Tuscolano dopo aver aggredito una prostituta e aver tentato di accoltellare uno degli agenti intervenuti per sedare il pestaggio. L'uomo, un romeno di 35 anni incensurato, ha afferrato la donna per i capelli, trattenendola e colpendola alle gambe e al corpo, nel tentativo di rubarle la borsa. All'intervento delle forze dell'ordine si e' allora scagliato contro i poliziotti, colpendo un agente al mento con un coltello che ha estratto dalla giacca. Il fatto e' avvenuto in via Palmiro Togliatti, a Roma. L'aggressore e' stato quindi accompagnato negli uffici del Commissariato Prenestino, dove al termine degli accertamenti e' stato arrestato per tentato omicidio e tentata rapina.

Fonte della notizia: asca.it

Aggredisce la mamma 79enne e un carabiniere: arrestato

ERCOLANO 24.03.2012 - Ferisce a calci e pugni la madre 79enne e un carabiniere: un 43enne, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato. L'episodio è avvenuto in via Monaco Aiello a Ercolano. L'uomo in più occasioni avrebbe estorto soldi alla anziana madre, probabilmente per comprare droga. E ieri sera, al culmine dell'ennesima lite in casa, l'ha colpita in quanto "colpevole" di non aver voluto cedergli denaro, procurandole lesioni guaribili in tre giorni. Sul posto sono giunti i carabinieri. Ma uno dei militari dell'arma è stato aggredito dall'uomo e scaraventato contro una porta. Per lui lesioni guaribili in dieci giorni. Il 43enne è stato arrestato.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Controlli della Polizia a Reggio, un arresto per aggressione

REGGIO CALABRIA 24.03.2012 - Nel quadro dei servizi per il controllo del territorio personale dell'Ufficio Volanti è intervenuto alle ore 00:30 sul Corso Garibaldi nei pressi dell'INAIL, a seguito di una segnalata aggressione ad un cittadino extracomunitario. Per l'aggredito, M. K., un trentenne di nazionalità marocchina, pregiudicato, si è reso necessario il trasporto tramite "118" al Pronto Soccorso a causa delle serie lesioni riportate (trauma cranio facciale, emifronte sx, sospetta frattura ossa nasali, punti di sutura al labbro superiore). Contestualmente gli agenti si sono messi sulle tracce dell'aggressore, anche sulla scorta della sommaria descrizione ricevuta dalla vittima e poco dopo un altro equipaggio ha individuato nei pressi di piazza Garibaldi, Azzin Zidan, 27 anni, pluripregiudicato, anch'egli di nazionalità marocchina. Il giovane, in preda ai fumi dell'alcool, alla vista della Polizia, ha tentato di sottrarsi alla cattura lanciando contro i poliziotti, i passanti e le autovetture in transito, bottiglie ed altro materiale

preso da un cassonetto della spazzatura. Gli agenti tuttavia sono riusciti ad immobilizzare il ragazzo che è stato tratto in arresto per i reati di resistenza, oltraggio, violenza e minacce a pubblico ufficiale, nonché per le lesioni provocate poco prima al suo connazionale. Trattenuto presso le camere di sicurezza della Questura su disposizione del P.M., dott.ssa Crisafulli, verrà giudicato con rito direttissimo nel corso della mattinata odierna.

Fonte della notizia: cn24.tv

Denunciati due 17enni di Casaluce per resistenza e lesioni a carico della Polizia Municipale

AVERSA 24.03.2012 - Due minori di Casaluce sono stati denunciati questa mattina per resistenza e lesioni a carico di pubblico ufficiale dalla Polizia Municipale di Aversa. I due Operatori della P.M., notati i due giovani, entrambi diciassettenni, che procedevano a zig zag e senza casco nel traffico cittadino di Via Vittorio Veneto, hanno provveduto ad intimare l'alt, senza che però i due provvedessero a fermarsi. Giunta all'incrocio di Via del Presidio, la moto 125 di cilindrata è stata costretta a fermarsi per l'intenso traffico, consentendo ad uno dei due Agenti di raggiungere a piedi la stessa. Avvedutosi del sopraggiungere dell'Agente il conducente ha cercato di allontanarsi, urtando alla gamba sinistra l'Agente che è caduto in terra e a riportato lievi ferite con una prognosi di 5 giorni. Il tentativo non ha comunque sortito effetto, in quanto l'Agente è riuscito ad arrestare la marcia della moto e a bloccare i due giovani. Dal controllo dei documenti, operato dai caschi bianchi normanni, guidati dal Comandate Stefano Guarino, è emerso che la moto era sprovvista di assicurazione e il conducente non aveva la patente. Sono stati redatti verbali di violazione per circa 2.000 euro e i due giovani sono stati deferiti al Tribunale per i Minori di Napoli.

Fonte della notizia: casertanews.it

Cagliari: minaccia picchia e insulta carabinieri, arrestata

CAGLIARI, 24 mar. - (Adnkronos) - I carabinieri di Cagliari-Pirri hanno arrestato stamani alle 6, per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, Majda leba, albanese di 24 anni, residente a Darfo Boario Terme (Bs) ma domiciliata a Cagliari, barista. Lo donna ha ingiuriato e minacciato i militari intervenuti a seguito di sinistro stradale con feriti in cui la donna e' rimasta coinvolta, sferrando anche uno schiaffo all'indirizzo di un maresciallo donna. Nel contesto e' stato denunciato anche C. G., 28enne, di Selargius, idraulico, che momento del sinistro era in compagnia della donna albanese, e ha fornito ai militari dichiarazioni false tese a eludere gli accertamenti in corso. Stamani verra' giudicata per direttissima dal tribunale di Cagliari

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Chioggia, inseguiti in laguna denunciati due caparozzolanti

CHIOGGIA 24.03.2012 - Due caparozzolanti di Pellestrina denunciati per pesca abusiva, resistenza a pubblico ufficiale e navigazione in zona vietata dalle Fiamme gialle. Il fatto è accaduto nel pomeriggio di mercoledì, vicino a Chioggia. Il motoscafo della Finanza stava svolgendo un controllo di routine nelle acque lagunari, quando ha intercettato un barchino che, improvvisamente, si è dato alla fuga, dirigendosi verso la barena a elevata velocità. I finanzieri si sono messi all'inseguimento del barchino e, pur nella pericolosità della navigazione condotta in quel modo, ad un certo punto lo hanno raggiunto. Il barchino, infatti, si era avventurato in acque troppo basse ed era stato costretto a fermarsi. I militari si sono avvicinati a piedi, riscontrando a bordo la presenza di varie attrezzature per la raccolta ed il confezionamento delle vongole che, con ogni probabilità, sarebbero state messe in commercio senza i prescritti controlli. Di vongole, però, non c'era traccia, forse buttate in acque durante la fuga. Le due persone a bordo del barchino sono state denunciate, il natante e le attrezzature, sequestrate.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it